



APUANE: Grande Traversata RESCETO – CAMPOCATINO con LIZZA del PADULELLO - Domenica 28 ottobre 2018



Le Lizze erano le vie che permettevano di portare a valle i blocchi di marmo estratti dalle cave in alta quota. Questo accadeva fino a circa la metà del XX secolo, poi strade carrabili hanno permesso il trasporto con camion e, dove le strade non sono potute arrivare, le cave sono state chiuse. Rimangono tuttavia aperte tante cave e la controversia, fra chi difende l'ambiente e chi ha interesse per l'estrazione del marmo, rimane sempre molto accesa. Con l'istituzione del Parco Regionale delle Apuane qualche regola è stata inserita, ma conviene restare ben vigili. Il CAI è da sempre attore impegnato nella difesa dell'ambiente Apuano! Le **Vie di Lizza**, o quello che rimane di alcune, sono state inserite in percorsi escursionistici, spesso impegnativi. L'escursione che proponiamo comprende, anzi ne è l'elemento caratterizzante, la salita sulla **Lizza del Padulello**. La lizza prende il suo nome dal costone che scende dal monte Cavallo, costone sul quale si trova la cava omonima. La discesa dei blocchi di marmo, dalla cava fino alla strada nei pressi di **Resceto**, era molto

impegnativa, e poteva richiedere anche più giorni di lavoro, data anche la pendenza che arriva, in alcuni punti, fino al 90 per cento. Con il nostro percorso passeremo dal **bivacco Aronte** la cui storia iniziò nel 1902, è il più alto delle Apuane e si trova nei pressi del passo della **Focolaccia**, che divide il monte Cavallo dalla Tambura; il passo era un prato verde fino a meno di trent'anni fa, oggi è profondamente deturpato da cave di marmo "eccessive" sotto tutti gli aspetti.

Finiremo l'escursione a **Campocattino**, dove arriveremo aggirando il bel monte Roccadaglia. **Campocattino** rappresenta un interessante esempio di recupero di strutture montane, cioè dei vecchi e abbandonati ricoveri dei pastori.

Percorso – Arriveremo con il Pullman a **Resceto** (485 mslm), qui inizia il percorso a piedi. Dal piccolo paese percorreremo la "restaurata" via Vandelli, in direzione nord, supereremo Casa del Fondo (628 mslm), dove terminava la lizza e continueremo fino all'incrocio, a sinistra, con i sentieri 166 e 166A, che prenderemo. Questo primo tratto coincide con la fine della lizza della Focolaccia. Devieremo quindi a sinistra prendendo il sentiero 166A che s'immette nel tracciato della **lizza del Padulello**. La salita è molto ripida e la presenza di tanti "piri", che servivano per la frenatura dei blocchi di marmo, testimoniano il lavoro molto impegnativo. Raggiungeremo quota 1235 mslm, un breve tratto pianeggiante, dove confluisce il sentiero 36 verso Foce della Vettolina. Il panorama si apre, grandioso e il sentiero attenua un po' la sua pendenza e sale, scavato nella roccia, portandoci ai ruderi della **casa dei cavori** (1354 mslm). Da qui si vede bene la **cava del Padulello**, in attività e oggi servita da una devastante strada per i camion. La parte finale della lizza, che ovviamente portava alla cava, non è più percorribile, devieremo quindi a destra e saliremo a prendere la "marmifera" che porta al **passo della Focolaccia** (1645 mslm) e al vicino **bivacco Aronte**, saranno passate circa quattro ore dalla partenza. La **cava della Focolaccia** ha completamente devastato il passo, costringendoci a un breve supplemento di salita per oltrepassarlo e prendere il sentiero 177 che, in poco più di due ore, ci porterà a Campocattino. Il sentiero, che nella parte alta offre un panorama bellissimo sulla parte settentrionale delle Apuane, con il **Pisanino** e il **Cavallo** in primo piano; si sviluppa sostanzialmente in discesa e presenta un tratto che richiede un po' di attenzione, al **Passo della Tombaccia** (1350 mslm), ma aiuta molto la presenza di cavi, recentemente installati. Aggireremo il monte **Roccadaglia** da ovest, nord ed est fino a **Campocattino** (1000 m): antiche capanne dei pastori, costruite in una bella conca, di origine glaciale. Poco distante ci attenderà il pullman.



Difficoltà: EE (Escursionisti Esperti)

Tempo di percorrenza: 6.30 ore, escluso le soste.

Abbigliamento: Per escursione in montagna, a strati

Quota di adesione: Soci CAI 4,00 € - Non soci CAI 13,00 € - Minorenni gratis.

La quota comprende: la copertura assicurativa per i non soci, l'organizzazione e gli accompagnatori.

Viaggio con Pullman. Ritrovi: ore 6.00 p.za Togliatti (Scandicci) - ore 6.20 Firenze Nord (BAR, presso casello A1).

Costo del Viaggio: 17,00€ - (minorenni: 8,50€). Se non si raggiungeranno 25 iscritti il viaggio sarà effettuato con auto proprie, con posti condivisi ed il costo totale del viaggio verrà diviso in parti uguali fra tutti i partecipanti. Chi cancella la prenotazione, successivamente a giovedì 25 ottobre, dovrà pagare un parziale rimborso delle spese del viaggio (se effettuato in pullman) ed i non soci anche 9,00€ per le spese dell'assicurazione.

Informazioni e iscrizioni per max 30 partecipanti: presso la nostra, a Scandicci in via Pisana 36/B (interno): Mercoledì (ore 18-19,30); Giovedì (ore 21,15..22,45); oppure dal sito: www.caiscandicci.it oppure email: scandicci@caifirenze.it o tel. 320.9098602.

Chi s'iscrive per email dovrà comunicare: Nome e Cognome - Se socio CAI, altrimenti data di nascita per l'assicurazione - Un riferimento telefonico, per eventuali comunicazioni urgenti - Il ritrovo: Scandicci o Firenze Nord.

Chiusura delle iscrizioni e riunione: giovedì 25 ottobre, ore 21.30, presso la nostra sede, sarà illustrato il programma dell'escursione e tutti gli altri dettagli organizzativi. Importante la presenza.

Accompagnatori: AE Paolo Brandani (3475171985) - ASE Maurizio Sardi (3397989796).

Gli accompagnatori si riservano di modificare, o annullare l'escursione, nel caso si presentassero situazioni di rischio per la sicurezza dei partecipanti.

Regolamento gite della Sottosezione di Scandicci consultabile all'indirizzo: http://www.caiscandicci.it/images/pdf/Regolamento_escursioni.pdf